



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (L. 79/2022) – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 – Anno 2022 - CUP J97G22000130002

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n.79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Richiamato** il “Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;
- Vista** la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, “Legge di stabilità 2016”;
- Vista** la delibera della Giunta regionale del FVG del 17 dicembre 2021, n. 1947 “Iniziativa di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori disciplinari umanistici e delle scienze sociali. Direttive per la predisposizione di attuazione dei progetti e per la presentazione delle istanze”;
- Vista** la nota Prot. n. 0006058/P del 19 gennaio 2022 della Regione autonoma FVG – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio istruzione, università e diritto allo studio, che prevede uno specifico stanziamento per l'Università degli studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine per le finalità individuate dalla richiamata LR 34/2015;
- Premesso** che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 324/2022 del 20 luglio 2022, ha accettato il suddetto finanziamento, finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca “Ecosistemi intelligenti. Sostenibilità, turismo culturale e green deal per un Friuli Venezia Giulia più smart”, così come approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, codificato con CUP J97G22000130002;



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, a valere sul finanziamento della Legge Regionale n. 34/2015, art.5, commi 29-33.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca, studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio elettivo del soggetto sul territorio regionale.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.



**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile. L'importo lordo è di euro 19.367,37. L'importo si intende incluso delle eventuali spese di mobilità, anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2024, salvo proroghe concesse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche nei limiti stabiliti dalle Direttive regionali.



Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita,



**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

- l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
 - f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
 - g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
 - h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
 - i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
 - j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
 - k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati e colloquio in videoconferenza

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio in seduta pubblica per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>), e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.



La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può ritenere di non procedere con il colloquio e indicarlo come vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). Nel rispetto della normativa vigente, ai fini della convocazione verrà pubblicato solo il numero identificativo della domanda che il candidato ha presentato su PICA. La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MSTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del



Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

**Articolo 10
Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca**

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (indirizzo mail: docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo o presso gli eventuali enti ospitanti.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Al termine dell'assegno l'assegnista dovrà presentare all'Università il rapporto di ricerca finale, sottoscritto dal Referente scientifico (tutor scientifico) o dal Direttore di Dipartimento.

Qualora l'assegno di ricerca preveda lo svolgimento dell'attività o parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.



L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

Articolo 11

La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla L.R. n. 34/2015, art. 5, commi 29-33.

Articolo 12

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione, che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Referente scientifico (tutor scientifico) o del Direttore di Dipartimento.



Il regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino al momento della chiusura anticipata del progetto deve essere attestato da un rapporto finale che dovrà essere validato dal Referente scientifico (tutor scientifico) o dal Direttore del Dipartimento.

Articolo 14

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/21 – URBANISTICA
Programma di ricerca: "Università e food system. Pratiche collettive universitarie per sistemi alimentari sostenibili";
"University and food system. University collective practices for sustainable food systems"
Responsabile scientifico: prof.ssa Sara Basso;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00
Ente ospitante: GeniusPhood S.r.l. di Bresso (MI) – sede operativa di Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Scopo della ricerca è individuare possibili azioni per rendere l'università un "modello di sostenibilità alimentare". La ricerca si propone di: avviare un'indagine su stili e abitudini alimentari della popolazione universitaria di UniTs; condurre indagini spaziali e territoriali per costruire un "Atlante del cibo" di Trieste e il suo hinterland.

Le azioni di ricerca saranno orientate a:

- elaborare e distribuire alla popolazione universitaria un questionario leggero su stili e abitudini alimentari;
- costruire mappature degli spazi delle sedi universitarie di Trieste e dei loro usi in relazione alle pratiche alimentari della comunità;
- redigere mappature che ricostruiscano la relazione tra attori (rete del cibo) e spazi del sistema alimentare locale;
- avviare una ricognizione sulle buone pratiche attuate da altre università, europee e italiane, per la riconfigurazione sostenibile dei loro cicli alimentari;
- organizzare interviste a testimoni privilegiati e seminari di ricerca tematici.

The aim of this research is to identify possible actions to make the university a 'model of food sustainability'. To this end, the research aims to: launch a survey on the eating styles and habits of UniTs university population; carry out spatial and territorial investigations in order to build a 'Food Atlas' of Trieste and its hinterland.

More in detail, research and project actions will be oriented to:

- Develop and distribute a basic questionnaire on eating habits and styles among the university population;
- Make a 'food spaces mapping and community usage patterning' across the University of Trieste facilities;
- Implement a 'short supply chains mapping' of the relationship between actors (food network) and spaces of the local food system;
- Start a survey on good practices enacted by other European and Italian universities for a sustainable reconfiguration of food cycles;

Arrange interviews with experts and thematic research seminars.



Assegno 02

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/09 – FINANZA AZIENDALE
Programma di ricerca: "Le imprese del territorio, i parametri ESG (*Environmental, Social and Governance*) e il possibile ruolo dell'*equity finance*";
"Local companies, ESG (Environmental, Social and Governance) parameters and the possible role of equity finance"
Responsabile scientifico: prof. Giorgio Valentinuz;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00
Ente ospitante: Friulia S.P.A. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il raggiungimento degli obiettivi di transizione sostenibile fissati dall'UE richiede che gli investitori decidano di allocare risorse finanziarie a quelle imprese che pongono gli aspetti ESG al centro delle loro azioni.

Ed è ancora più fondamentale per le aziende capire che avere un modello di *business* sostenibile dal punto di vista ESG sta diventando uno strumento per la creazione di valore e la riduzione dei rischi.

Lo scopo di questa ricerca - con la collaborazione di Finanziaria Regionale Friulia, che ospiterà per quattro mesi l'assegnista - è sviluppare linee guida per le PMI. Queste linee guida dovrebbero dare materialità alla comunicazione, fornendo rilevanza alle questioni ESG legate al modello di *business* dell'azienda. Friulia è interessata a rafforzare il proprio ruolo di agente per l'innovazione delle imprese regionali sui temi ESG attraverso politiche di investimento attive in imprese che adottano i principi ESG e aiutandole a realizzare azioni di successo.

Achieving the sustainable transition goals set by the EU requires that investors decide to allocate financial resources to those companies that place ESG aspects at the centre of their actions.

Moreover, it is even more crucial for companies to understand that having an ESG-sustainable business model is becoming a tool for value creation and risk reduction.

The purpose of this research - with the collaboration of Finanziaria Regionale Friulia, which will host the research fellow for four months - is to develop guidelines for SMEs. These guidelines should give materiality to the communication, providing relevance to ESG issues related to the company's business model. Friulia is interested in strengthening its role as an agent for innovation of regional companies on ESG issues through active investment policies in companies that adopt ESG principles and helping them to carry out successful actions.



Assegno 03

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE
Programma di ricerca: "Libertà d'impresa, tutela dei diritti umani e protezione dell'ambiente nel diritto internazionale"
"Freedom of Economic Initiative, Protection of Human Rights and Protection of the Environment in International Law"
Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Pascale
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'esame del tema della compatibilità tra libertà d'impresa e c.d. *non economic values* richiede, perlomeno in partenza, di distinguere i rapporti tra diritto internazionale dell'economia e tutela internazionale dell'ambiente, da un lato, e diritto internazionale dell'economia e diritti umani, dall'altro. In seguito, il tema verrà riportato a unità con l'analisi di un caso-studio riguardante i rapporti tra libertà d'impresa e, congiuntamente, diritti umani e tutela dell'ambiente.

The search for compatibility between freedom of economic initiative and non-economic values will request an assessment of the differences between international economic law and international environmental law as well as between international economic law and international human rights law. All differences could be put under the same roof through the analysis of case law concerning freedom of economic initiative in a frame where human rights and the environment need to be protected.



Assegno 04

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA

Programma di ricerca: "Database virtuale e percorsi culturali sugli eventi, luoghi e protagonisti della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia – DAVIREFVG”;

"Virtual Database and cultural routes on the events, places and protagonists of the Resistance in Friuli Venezia Giulia"

Responsabile scientifico: prof. Karlsen Patrick;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Ente ospitante: Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia - IRSREC FVG – Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

DAVIREFVG mira alla creazione di un *database* digitale di schede dei più pregnanti eventi, luoghi e protagonisti della Resistenza (1943 -1945) nel territorio regionale. Tale database sarà costituito da schede multimediali organizzate all'interno di percorsi tematici e geografici, ognuna costituita da una parte testuale, coordinate di geolocalizzazione, immagini fotografiche e link di approfondimento. Siffatta collezione digitale di materiali e informazioni si propone come uno strumento a disposizione delle istituzioni scolastiche locali ma anche di fuori regione, stante il forte interesse per la storia del FVG a seguito dell'istituzione del Giorno del ricordo. DAVIREFVG è concepito inoltre per predisporre spunti utili alla realizzazione di percorsi turistici tali da soddisfare il crescente interesse nazionale e internazionale per il FVG e la sua storia.

DAVIREFVG aims to create a digital database of the most important events, places and protagonists of the multinational Resistance in the area of FVG. This database will consist of multimedia tabs organizes within thematic and geographic paths. Every tab will consist of a textual part, geolocation coordinates, pictures and in-depth web links. The digital collection of materials and information is proposed as a tool for local educational institutions but also from outside the region, given the strong interest for the FVG history following the establishment of the Day of Remembrance (every 10 February). DAVIREFVG is also designed to prepare useful hints for the development of tourist routes such as to satisfy the growing national and international interest for FVG history.



Assegno 05

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/04 – SCIENZA POLITICA
Programma di ricerca: "L'impatto dei processi di globalizzazione e denazionalizzazione sulle attitudini populiste: i casi di Gorizia e Trieste";
"The impact of the processes of globalization and denationalization on populist attitudes: the cases of Gorizia and Trieste"
Responsabile scientifico: prof. Zulianello Mattia;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00
Ente ospitante: Tolomeo studi e ricerche S.r.l. di Treviso, sede operativa Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca esplora l'impatto dei processi di denazionalizzazione e globalizzazione sull'attivazione delle attitudini populiste, con particolare attenzione alle aree geograficamente marginali e/o in declino. L'analisi sarà svolta inquadrando i casi peculiari di Gorizia e Trieste in una prospettiva di più ampio respiro geografico finalizzata a studiare le cause, impatto e conseguenze della mobilitazione della destra populista in Italia. L'assegnista svolgerà la ricerca facendo ricorso a metodi qualitativi, come le interviste in profondità con attivisti e simpatizzanti delle formazioni della destra populista, e/o utilizzando metodologie quantitative.

The research project explores the impact of the processes of denationalization and globalization on the activation of populist attitudes, with a focus on geographically marginal and/or declining areas. The analysis will be carried out by framing the peculiar cases of Gorizia and Trieste in a broader geographical perspective aimed at studying the causes, impact and consequences of the mobilization of right-wing populism in Italy. The research fellow will carry out the research activities by resorting to qualitative methods, such as in-depth interviews with activists and supporters of populist right-wing formations, and/or by using quantitative methodologies.



Assegno 06

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/02 – PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
Programma di ricerca: "La conoscenza partecipata degli effetti degli *stressor* ambientali sulla mente animale con la bioarte";
"Participated knowledge of environmental stressor impact on animal cognition through bioart"
Responsabile scientifico: prof.ssa Cinzia Chiandetti;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00
Ente ospitante: Associazione Culturale Gruppo 78 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista sarà coinvolto/a nella scelta di una o più specie di invertebrati da destinare al progetto e nella creazione, in sinergia con Gruppo78, di spazi dove svolgere le osservazioni e al contempo far partecipare il pubblico in un'esperienza bioartistica possibilmente in *streaming*. L'assegnista dovrà predisporre i protocolli sperimentali per studiare l'influenza degli *stressors* ambientali su cognizione e comportamento degli animali, stabilire le modalità di esperienze mirate al coinvolgimento dei visitatori, raccogliere e analizzare i dati, e provvedere alla stesura di un resoconto finale nonché la partecipazione alla creazione di un catalogo.

The fellow will select the invertebrate animal species that will be the focus of the project and will create, with Gruppo78, the set-up in which to observe the animals, making it visible to the broader audience through a bio artistic experience – possibly via streaming. The fellow will prepare the experimental protocols to study the effects of the environmental stressor on behaviour and cognition, will establish the experiences dedicated to the public, will collect and analyse the data and complete a final report by collaborating also to the creation of an artistic catalogue.



Assegno 07

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare:	L-ANT/04 – NUMISMATICA
Programma di ricerca:	“ViCo (Vitalità nei Confini) – Per una nuova lettura di modelli storici consolidati: i secoli VI-XII come periodi oscuri nella vicenda storico-economica del FVG e dell’Alto Adriatico”; "ViCo. For a new reading of accepted models: the 6th-12th centuries as dark periods in the economic history of FVG and the Upper Adriatic Region"
Responsabile scientifico:	prof. Bruno Callegher;
Durata dell’assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo:	€ 19.367,00
Ente ospitante:	Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - Aquileia

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto mira a creare una piattaforma dedicata ai ritrovamenti monetali nella Regione e nell’area Adriatica (secc. VI-XII) contenente una banca dati digitale, integrata e georeferenziata, innovativa, accessibile e implementabile nel tempo, compatibile con i cataloghi informatizzati del FVG e del Portale Numismatico dello Stato. Il database conterrà anche un elenco aggiornato di musei, collezioni e altri archivi digitali presenti nell’area, creando opportune sinergie per lo sviluppo del progetto stesso e propedeutiche alla fruizione dei soggetti attivi nella Regione. Ci si prefigge far emergere dati in grado di superare luoghi comuni consolidati e di dimostrare come il territorio dell’attuale Regione FVG abbia svolto per secoli una vivace funzione di collegamento economico tra entità culturali e politiche diverse nel corso dei secoli VI-XII. La ricerca sarà svolta in collaborazione con la Direzione Generale Musei FVG, in particolare con il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

The project ViCo aims to create a platform dedicated to monetary finds (VI-XII centuries). The platform will contain a digital, integrated and georeferenced database, innovative, accessible and implementable over time. The tool will be fully compatible with the computerised catalogue of Friuli Venezia Giulia and with that of the Numismatic Portal of the State. The database will also contain an up-to-date list of the museums, collections and other digital archives in the area covered by the research, so as to create appropriate synergies for the development of the project itself and propaedeutic to the enjoyment of the parties active in the FVG Region.

Data will emerge that will be able to overcome consolidated commonplaces and demonstrate how the territory of the current Friuli Venezia Giulia Region has played a lively economic linking function between different cultural and political entities during VI-XII centuries.



Assegno 08

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/02 – STORIA MODERNA
Programma di ricerca: "Dai mari del mondo al museo: i reperti naturalistici della "Novara"";
"From the world seas to the museum: "Novara" naturalistic findings"
Responsabile scientifico: prof. Guido Abbattista;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00
Ente ospitante: Comune di Trieste/Musei Scientifici/Museo di Storia Naturale

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca effettuerà un'accurata identificazione dei reperti posseduti dal Museo Civico di Storia Naturale e una precisa localizzazione della loro provenienza, allo scopo di completare la rappresentazione della circumnavigazione mediante GIS con una ricostruzione georeferenziata delle aree di provenienza degli esemplari riportati a Trieste dalla "Novara". Quella attuale, che riguarda la rotta della circumnavigazione, sarà così completata con la rappresentazione georeferenziata delle raccolte naturalistiche, producendo uno strumento digitale online integrato che consentirà una completa presentazione del viaggio a scopi scientifici, divulgativi e museali. Obiettivo è quello di ricondurre i reperti naturalistici ai luoghi, utilizzando il resoconto di viaggio e i suoi supplementi scientifici come guida, stabilendo così una circolarità tra testo a stampa e oggetti, per ricostruire il contesto di appartenenza delle specie animali e le pratiche di raccolta, manipolazione e conservazione.

The research aims to carry out an accurate identification of the specimens owned by the Civic Museum of Natural History and a precise localization of their provenance, in order to complete the representation of the circumnavigation by GIS with a georeferenced reconstruction of the origin areas of the specimens brought back to Trieste by the "Novara" ship." The current georeferencing, concerning the route of the circumnavigation, will thus be completed with the georeferenced description/representation of the naturalistic collections, producing an integrated online digital tool that will allow a complete presentation of the voyage for both scientific and museum purposes. The aim of the research is to trace the naturalistic findings using the travel report and especially its scientific supplements as a guide, establishing a circularity between printed text and objects, so as to reconstruct the context to which the species belonged and the collection, handling and conservation practices.